

JOSÉ MUJICA, IL PRESIDENTE PIÙ POVERO DEL MONDO

Scritto da Laura Elisa Rosato (articolo raccolto dal CdR del sito Assodirbank) 22-11.2012

Montevideo -E' soprannominato il **presidente** più povero del mondo José Mujica. Mentre i leader di altri paesi poveri vivono in lussuosi palazzi e i parlamentari risiedono in suite di hotel a 5 stelle, il **presidente dell'Uruguay**, vive in un antico casale situato a pochi chilometri di distanza dalla capitale : 77 anni, **vegetariano**, vive con sua moglie e il suo cane a tre zampe in una **casa colonica** semi fatiscente.

Il casale è senza acqua corrente, viene tirata su da un pozzo che si trova in un cortile invaso dalle erbacce usato anche per stendere il bucato. Il bene più prezioso in possesso di questo **contadino** part-time è il suo vecchio maggiolino. Il carismatico presidente uruguayano José Mujica si è rifiutato di adattare il suo stile di vita alle "trappole della ricchezza" che derivano dall'essere la figura più potente del paese.

Non c'è alcuna possibilità che si verifichino scandali per spese non giustificate o per evasione fiscale poiché trattiene per sé a malapena lo stipendio: ne devolve il **90 % in beneficenza** (circa £ 7.500), trattenendo solo £ 485 al mese per vivere.

L'unico segno apparente del suo ruolo è rappresentato dalla coppia di agenti di polizia che fanno guardia fissa alla fine del suo selciato.

Mujica, un ex della **sinistra rivoluzionaria**, non ha alcun interesse ad accumulare una fortuna, in un'intervista alla **BBC** ha dichiarato "*Mi chiamano il presidente più povero, ma io non mi sento povero. I poveri sono coloro che lavorano solo per cercare di mantenere uno stile di vita costoso, e vogliono sempre di più. E'una questione di libertà. Se non si dispone di molti beni allora non c'è bisogno di lavorare per tutta la vita come uno schiavo per sostenerli, e si ha più tempo per se stessi*".

Eletto nel 2009, negli anni 1960 e 1970 militava nel **Movimento di Liberazione Nazionale Tupamaros**, un gruppo armato di sinistra ispirato alla rivoluzione cubana. Arrestato e fuggito dal carcere più volte, Mujica ha trascorso **14 anni in carcere**, la maggior parte dei quali sono stati spesi in condizioni difficili e di isolamento. E 'stato liberato solo nel **1985**, quando l'Uruguay è tornata alla democrazia.

Il leader altruista ha approfittato della conferenza di **Rio +20** nel giugno di quest'anno per promuovere il suo messaggio anti-capitalista: *'Abbiamo parlato per tutto il pomeriggio di sviluppo sostenibile, di risollevare le masse dalla povertà.... Ma a cosa stiamo pensando? Vogliamo replicare lo stesso modello di sviluppo e di consumo dei paesi ricchi? Vi chiedo: che cosa accadrebbe al nostro pianeta se gli indiani avessero lo stesso numero di auto per famiglia dei tedeschi? Quanto ossigeno resterebbe? Questo pianeta dispone forse di risorse sufficienti affinché 7 o 8 miliardi di individui possano condurre lo stesso livello di consumo e rifiuti che si vede nelle società sviluppate? Proprio questo iper-consumo sta danneggiando il nostro pianeta.'*

Anche se è arrivato al potere con una vittoria schiacciante, la sua popolarità è diminuita in seguito a due mosse controverse. A differenza del precedente presidente, ha rifiutato di porre il **veto** ad un disegno di legge che ha legalizzato l'**aborto** fino a 12 settimane di gravidanza ed era concorde a condurre un dibattito sulla **legalizzazione della cannabis**, tema che ha irritato alcuni settori della società. Non se ne preoccupa l'anziano presidente dato che non si ricandiderà alle elezioni del 2014 e potrà dedicarsi finalmente a tempo pieno alla sua vita all'aria aperta.

